

BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA
ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera a) Legge n. 240/2010 del 30/12/2010 e del
Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con Decreto Rettorale n.416 del 19/04/2011

Prot. num. 961

Fascicolo 6422763

Art. 1 – Oggetto

È indetta, presso il **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali** dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Strada Maggiore 45, Bologna, una selezione pubblica, per titoli e colloquio per l'attribuzione di complessivi n. 4 assegni di ricerca di tipo A) ex art. 2, comma 1, lett. a) del Regolamento assegni di ricerca di Ateneo, emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, uno per ciascuna delle seguenti **aree scientifiche**:

- 1. Politica Comparata (settore concorsuale 14/A2);**
- 2. Sociologia Culturale e della Comunicazione (settore concorsuale 14/C2);**
- 3. Storia e Teoria Politica (settori concorsuali 11/A3, 13/C1, 14/A1, 14/B1);**
- 4. Diritto (settori concorsuali 12/E1, 12/E4).**

Nell'ambito delle aree scientifiche sopraindicate verranno esaminati i progetti di ricerca che si rivolgano specificamente all'indagine sulle seguenti principali tematiche di ricerca oggetto di studio da parte degli afferenti al Dipartimento:

Politica comparata

Processi politici in prospettiva comparata (settore concorsuale 14/A2): la scienza politica nelle sue articolazioni riguardanti la politica comparata, i partiti politici e i gruppi di interesse, le istituzioni democratiche, i regimi non democratici e le transizioni democratiche, il sistema politico italiano, il sistema politico dell'Unione Europea, il linguaggio e la comunicazione politica, la competizione partitica ed elettorale, il comportamento legislativo, il regionalismo e l'autonomismo, le culture politiche, gli approcci teorici alla politica interna (rational choice, neo-istituzionalismo e altri), la political economy comparata.

Sociologia culturale e della comunicazione

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (settore concorsuale 14/C2): i processi culturali, assiologici, comunicativi e mediatici; l'impatto sociale di mass media, media digitali, media sociali e intelligenza artificiale; i processi di socializzazione e di formazione; la sociologia della famiglia e le politiche sociali per la famiglia; la sociologia della religione; la sociologia dell'educazione; il rapporto tra genere e media.

Storia e teoria politica

Storia contemporanea, storia economica, filosofia politica, storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (settori concorsuali 11/A3, 13/C1, 14/A1, 14/B1): lo studio da un punto di vista filosofico-politico, storico-concettuale e di storia politica di autori, dottrine, teorie, concetti e fenomeni politici, sociali, economici e culturali in età moderna e contemporanea; la storia e la riflessione teorica sulle strutture costituzionali e sulle istituzioni portanti di ambito statale e sovranazionale.

Diritto

Diritto internazionale e diritto dell'Unione Europea (settori concorsuali 12/E1, 12/E4): gli studi relativi ai rapporti tra Stati, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, agli ambiti normativi in cui esso si articola, all'adattamento del diritto interno,

alle organizzazioni internazionali incluse le forme giuridiche della cooperazione europea, alla tutela dei diritti umani; gli studi relativi agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali degli organi unionali, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti; gli studi relativi alla disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario, alle politiche dell'Unione Europea ed agli strumenti normativi che incidono sulle legislazioni nazionali.

Gli assegni di ricerca sono banditi ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, finanziati con fondi di budget integrato per la ricerca (BIR) 2021, deliberati dalla struttura nella seduta di Giunta del 25 marzo 2021.

I candidati, in possesso dei requisiti d'ammissione di cui al successivo art. 2, dovranno presentare unitamente alla domanda di ammissione, ai titoli e alle pubblicazioni un progetto di ricerca originale nell'ambito di una delle specifiche aree d'indagine sopraindicate.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor individuato dalla Giunta di Dipartimento fra i docenti e ricercatori della struttura, sentito il presidente della Commissione giudicatrice. Il tutor supervisiona l'attività dell'assegnista che è svolta senza vincoli di subordinazione né orario di lavoro predefinito.

Art. 2 - Requisiti d'ammissione

Possono partecipare alla selezione, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca oppure di analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente ai fini della partecipazione alla presente selezione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione.

Alle selezioni non possono partecipare:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- il personale di ruolo degli atenei e degli enti di cui all'art. 22 co.1 della L. 240/2010;
- coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso;
- coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo al sito internet: <https://concorsi.unibo.it>, previa procedura di registrazione personale, come da istruzioni indicate nella stessa procedura web.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato a pena di esclusione al 5

luglio 2021.

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità per la mancata, tardiva o incompleta trasmissione della domanda.

Eventuali comunicazioni verranno pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali alla pagina: <http://www.dsps.unibo.it/it>, sezione “Bandi” e sulla pagina web di Ateneo “Bandi, gare e concorsi”: <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>, al link relativo alla selezione e avranno valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo di in, conseguito presso in data (indicare il/i titoli previsto/i in base ai requisiti richiesti dall’art. 2 del bando indicando l’Università e l’anno di conseguimento).

oppure

- di possedere analogo titolo accademico conseguito all’estero, riconosciuto equivalente.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all’estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredata da autodichiarazione relativa alla conformità all’originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice ai soli fini dell’ammissione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all’Unione Europea, dovranno trasmettere, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano al Dipartimento entro tale termine.

Alla domanda i candidati devono allegare, a pena di esclusione, un progetto di ricerca originale per la cui stesura non si siano avvalsi della collaborazione di altri o per il quale altri possano rivendicare la stesura originale. Il progetto, redatto in lingua inglese per un massimo di 3000 parole (esclusi i riferimenti bibliografici e le eventuali tabelle e/o figure), deve essere direttamente correlato a una delle quattro aree scientifiche elencate all’art. 1 del presente bando e riportare all’inizio una chiara indicazione dell’area scientifica di pertinenza.

Nell’ambito di questo bando ogni candidato può presentare un solo progetto di ricerca, pena l’esclusione del candidato dal processo di selezione.

Il progetto deve indicare l’oggetto e gli obiettivi della ricerca, nonché l’arco temporale di

sviluppo del progetto. Si suggerisce inoltre di includere una sezione relativa al quadro di riferimento teorico e la rilevanza scientifica dello studio proposto, una sezione che presenti le principali domande e ipotesi di ricerca, una sezione metodologica che discuta le possibili prospettive analitiche, gli strumenti, le tecniche utilizzate nello studio e ogni ulteriore elemento atto a valutarne la fattibilità pratica e scientifica.

A pena di esclusione, alla domanda i candidati devono allegare in formato pdf anche i seguenti elementi:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale che evidenzi la carriera di studi e le attività di ricerca post-dottorale, la partecipazione a conferenze e progetti di ricerca nazionali ed internazionali e l'elenco delle pubblicazioni scientifiche.

Il Dipartimento può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla selezione, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove.

L'esclusione verrà comunicata all'interessato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione alla selezione

I candidati che vogliono avvalersi di adattamenti per la prova dovranno allegare alla domanda la documentazione specialistica inerente a:

- diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in base alla L. 170/2010, redatta dal Servizio Sanitario Nazionale, da un Centro privato convenzionato o da uno specialista privato accompagnata da un documento di conformità rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale. La documentazione deve essere non più vecchia di tre anni o redatta dopo il compimento del 18° anno di età; *(In considerazione della attuale situazione emergenziale che ha comportato una riduzione delle attività degli ambulatori del SSN saranno ammesse le richieste dei candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui alla legge n. 170/2010 seppur in possesso di certificazioni non recenti, con riserva di richiedere successivamente, non appena l'attività del SSN sarà ripristinata, l'integrazione della documentazione ivi prevista.)*

- certificazione di handicap in base alla L. 104/92;

- certificazione di invalidità civile;

- Documentazione attestante la presenza di una patologia che possa determinare una inabilità anche temporanea (si fa riferimento a condizioni di salute che possano comportare alcune necessità specifiche durante lo svolgimento del colloquio);

(N.B. Se in possesso sia di Certificazione ex Legge 104 sia di altra documentazione medica, è importante presentarle entrambe).

I candidati con disabilità o con DSA residenti in paesi esteri, che intendano usufruire di adattamenti, devono presentare la certificazione legalizzata attestante lo stato di disabilità o di DSA rilasciata nel paese di residenza, accompagnata da una traduzione ufficiale esclusivamente in lingua italiana o in lingua inglese.

Gli adattamenti possono consistere in:

- tempi aggiuntivi (del 30% per candidati con DSA, BES, patologia; del 50% per candidati con invalidità civile e/o handicap ai sensi della L.104)

- possibilità di avere ausili quali ad esempio tutor lettore, tutor scrittore, calcolatrice non scientifica, ecc. La lista completa dei possibili adattamenti è presente sul modulo.

Qualora per esigenze organizzative e/o disposizioni cogenti non sia possibile garantire l'adattamento richiesto sarà definita una misura alternativa di uguale valore compensativo.

I candidati potranno contattare il Dipartimento ai seguenti recapiti: sps.direttore.mbx@unibo.it 0512092503; 0512092509 entro il termine di scadenza di iscrizione alla prova stessa.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati e dei loro progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice formata da nove professori o ricercatori del Dipartimento,

La Giunta di Dipartimento, sentito il Delegato alla Ricerca, nomina quest'ultima, e ne indica il Presidente.

La selezione verterà sull'esame:

- (a) del progetto di ricerca presentato (massimo 35 punti);
- (b) del curriculum scientifico-professionale (massimo 15 punti);
- (c) della capacità di produzione scientifica testimoniata dalle pubblicazioni degli ultimi cinque anni elencate nel cv (anche alla luce del tempo trascorso dal conseguimento del dottorato di ricerca; massimo 15 punti);
- (d) un colloquio, volto ad accertare l'idoneità e l'attitudine alla ricerca (massimo 35 punti).

La Commissione procederà in una prima fase alla valutazione degli elementi di cui ai punti a), b) e c), e ammetterà, alla luce di quegli esiti, almeno tre candidati per ogni area scientifica alla fase del colloquio orale (punto d).

In sede di valutazione dei titoli e/o del progetto di ricerca non è prevista la presenza dei candidati.

Avviso di giorno, ora, modalità di svolgimento della discussione pubblica ed elenco degli ammessi sarà pubblicato almeno 7 giorni prima della discussione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali alla pagina: <http://www.dsps.unibo.it/it>, sezione "Bandi e sulla pagina web di Ateneo "Bandi, gare e concorsi": <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>, al link relativo alla selezione.

La pubblicazione dell'avviso alle pagine web d'Ateneo avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Sarà cura dei candidati consultare i siti della selezione per reperire le informazioni necessarie.

Art. 5 - Modalità di svolgimento del colloquio

I colloqui sono pubblici e si svolgeranno in modalità telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Microsoft Teams (la postazione da cui i candidati sosterranno la prova dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio), in ottemperanza alle disposizioni di cui ai recenti DPCM, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle previsioni regolamentari con riguardo agli sviluppi dell'emergenza sanitaria.

I candidati ammessi al colloquio sono invitati a inoltrare tempestivamente il proprio account mail da utilizzare per il collegamento teams con la Commissione all'indirizzo di posta elettronica: sps.direttore.mbx@unibo.it.

All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento identificativo inviato in fase di domanda alla selezione.

Il colloquio si svolgerà in lingua italiana e potrà svolgersi in lingua inglese su richiesta del candidato.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà la conoscenza della lingua inglese su

argomenti riguardanti le materie del settore.

Al termine della procedura di selezione la Commissione formulerà una graduatoria di merito distinta per ciascuna delle quattro aree scientifiche indicate all'art. 1.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali alla pagina: <http://www.dsps.unibo.it/it>, sezione "Bandi e sulla pagina web di Ateneo "Bandi, gare e concorsi": <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>, al link relativo alla selezione.

La graduatoria avrà la durata di 5 mesi.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Direttore del Dipartimento provvederà con proprio decreto all'approvazione delle graduatorie formulate dalla Commissione.

Ogni graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni, nell'ambito della medesima area scientifica, anche di durata inferiore a quella indicata nel bando e comunque non inferiore a un anno.

Art. 6 - Durata e importo dell'assegno

Gli assegni hanno una durata di 24 mesi.

Gli assegni potranno essere eventualmente prorogati nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo annuale lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari a € 19.367,00 annui. Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

Gli assegnatari, previo versamento del contributo richiesto, godranno della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

Art. 7 – Stipula del contratto

I candidati risultati vincitori saranno invitati a stipulare con il Dipartimento un contratto per attività di ricerca entro il 31/12/2021.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

Art. 8 - Diritti e doveri

Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 della legge n. 240/2010.

L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività secondo il piano di azione concordato con il tutor senza avvalersi di sostituti. Salvo missioni autorizzate o esplicita dispensa del tutor, si intende che l'attività di ricerca verrà svolta presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. In caso di gravi inadempienze del candidato rispetto al piano delle attività, il tutor propone alla Giunta del Dipartimento l'interruzione della collaborazione e dell'erogazione dell'assegno.

Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare alla Commissione per la Qualità nella Ricerca e alla Giunta di Dipartimento una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, nonché un parere scritto del tutor.

L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con costi a carico del Dipartimento stesso, fatta salva la possibilità di accedere a incentivi finalizzati.

Art. 9 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione delle attività di ricerca svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati. In caso di pubblicazioni prodotte durante il periodo di assegno, l'assegnista dovrà chiaramente indicare la propria affiliazione al Dipartimento.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con il Dipartimento di riferimento, che sarà allegato al contratto.

Art. 10 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:

- a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;
- b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale;
- c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;
- d) professore a contratto con responsabilità di insegnamenti ufficiali in corsi di studio e scuole di specializzazione presso qualsiasi Ateneo;
- e) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore del Dipartimento, previo parere del tutor.
- f) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.

Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a), sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale, viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno di ricerca.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento su parere motivato del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.

Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto.

Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a

comunicare al Dipartimento qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 11 – Decadenza

Coloro che entro il termine comunicato dal Dipartimento, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto alla stipula.

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi delle disposizioni degli artt. 1453 e s.s. del Codice Civile da parte del titolare dell'assegno.

Tali condizioni devono essere segnalate e motivate dal tutor e notificate al Direttore del Dipartimento, che può proporre alla Giunta l'interruzione della collaborazione e dell'erogazione dell'assegno.

Art. 12 – Normativa di riferimento

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19 aprile 2011 e alle disposizioni normative vigenti in materia.

La presentazione della domanda di partecipazione alle selezioni implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nel Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dal Dipartimento è finalizzato all'espletamento delle attività selettive e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, ivi comprese le Commissioni esaminatrici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, che possono anche eventualmente prevedere la comunicazione a terzi.

Il Dipartimento conserverà e utilizzerà i dati personali e i contatti forniti dagli iscritti alla selezione anche in seguito all'espletamento delle procedure concorsuali, per adempimenti operativi, amministrativo-contabili e/o di altra natura connessi alla gestione delle attività istituzionali e per adempimenti legati ad obblighi di legge.

Ai candidati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo le richieste all'indirizzo privacy@unibo.it.

Il titolare del trattamento dei dati è l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: privacy@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it).

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: dpo@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it.

Per maggiori informazioni consultare l'informativa disponibile sul [Portale di Ateneo](#).

La partecipazione al concorso comporta espressione di tacito consenso affinché:

- i nominativi dei candidati e gli esiti delle prove concorsuali siano pubblicati sul sito web del Dipartimento;
- la documentazione presentata sia oggetto di accesso agli atti da parte di altri candidati, che potranno utilizzarla soltanto a tutela dei propri interessi personali.

Art. 13 – Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento, prof. Filippo Andreatta.

L'avviso inerente al presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul

Portale Europeo della Mobilità (Euraxess)

In data, 25/05/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PROF. FILIPPO ANDREATTA
F.to digitalmente